

«Sono porno ma femminista»

La regista inglese Anna Span racconta la sua battaglia hard



QUELLE PAGINE ROSA EROS

Anais Nin e "Il delta di Venere"



Dominique Aury e "Histoire d'O"



E.L. James e la trilogia delle "Sfumature"

Deborah Bonetti
LONDRA

DA GIOVANE femminista convinta, Anna Span è diventata la più quotata regista donna di film pornografici al mondo. Con i suoi film di sesso spinto «visti da una prospettiva femminile», ha vinto il premio come miglior regista di film "adulti" per due anni consecutivi (2007 e 2008) e una serie di altri riconoscimenti internazionali ai festival di cinema porno di Toronto e di Berlino. Anna, il cui vero cognome è Thompson, è una 40enne colta e impegnata - proprio ora sta facendo un dottorato di ricerca - con idee precise sul ruolo della pornografia nella nostra società contemporanea. Laureata in filmografia e belle arti al Central Saint Martin's College di Londra, da qualche anno è entrata anche in politica, candidandosi per il partito liberal democratico nelle elezioni del 2010, con il nome da sposata Anna Arrowsmith. Il suo genere cinematografico è chiamato in gergo "fem porn", ovvero porno femminista, e in questi giorni la Span è in Italia per raccontare la sua esperienza al Filmforum di Udine e Gorizia, diretto dal docente e critico Leonardo Quaresima, in cartellone fino al 21 marzo.

Noi l'abbiamo incontrata a Londra per chiederle come è nato questo suo interesse per i film pornografici. «Mi ricordo che avevo 16 anni e stavo camminando per le strade di Soho (il quartiere più a luci

rosse di Londra, ndr) e a un certo punto ho sentito dentro di me una rabbia che poi ho capito essere invidia. Un'invidia verso gli uomini, perché le loro preferenze sessuali venivano soddisfatte dai film porno, mentre quelle delle donne venivano semplicemente ignorate. Da quel giorno la mia ambizione è stata quella di soddisfare i gusti sessuali delle donne».

Che cos'ha fatto?

«Ho trasformato la mia tesi di laurea in una sorta di manifesto per la pornografia al femminile, con non le dico quanti ostacoli da parte del mio college».

Cosa successe?

«I miei professori, che erano tut-

SEXY MILITANTE

«Non solo sesso spinto: i miei film sono diversi per la cura della trama e dei particolari»

ti "cool" e ci incitavano quotidianamente a rompere le regole, appena hanno visto che volevo fare una tesi intitolata "Verso una nuova pornografia", mi hanno sabotato in tutti i modi».

Qual'è la differenza fra i film porno "normali" e quelli che fa lei?

«Io faccio film che raccontano una storia, sono una sorta di tele-novela con tanto sesso. Poi alle donne piace vedere degli uomini belli, con un minimo di corteggiamento prima delle scene di sesso hard. Io curo l'illuminazione, la costumistica, il contesto, la scenografia, tutte cose che nei film porno diciamo "normali" vengono trascurate. C'è solo sesso spinto e basta, che va bene, ma alle donne piace qualcosa di più curato».

Come definirebbe il suo stile?

«Senz'altro i miei film sono hardcore. Ci sono delle mie colleghe illustri, come Erika Lust e Petra Joy che si occupano di cose più soft, ma io preferisco i film hard. E poi ci metto anche una buona

dose di humour, che non guasta mai».

Con tutto il porno disponibile gratuitamente online, come riesce a mantenere il suo business?

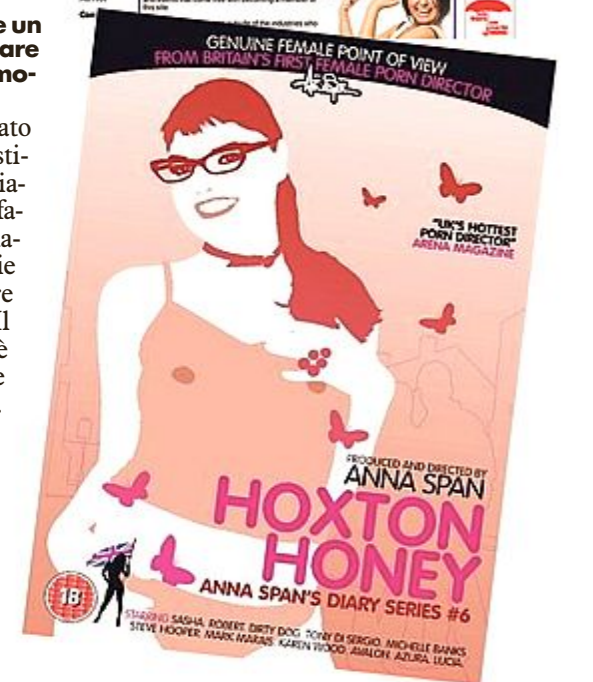
«Bella domanda! In realtà, le vendite di film pornografici sono scese negli ultimi 5 anni, nonostante il genere porno-femminista stia guadagnando audience. Oggi il 30% del mercato pornografico è costituito da donne, che vogliono avere più scelta di quella che c'era fino ad ora. Ma il volume delle vendite del settore è sceso e dobbiamo inventarci nuovi introiti, per esempio vendendo sex toys o facendo sex chats su internet».

Lei ha scritto anche un libro su come girare "adult home movies"...

«Sì. Il 50% del mercato della pornografia è costituito da video amatoriali e così ho pensato di fare una specie di manuale per aiutare le coppie che vogliono realizzare i propri film hard. Il consiglio principale è quello di non essere troppo ambiziosi. Non si deve provare a fare "Il Padrino" versione sexy la prima volta che si prende in mano una telecamera! L'importante è divertirsi. E ricordarsi di far firmare a tutti quelli che partecipano, per evitare brutti guai».

Il suo prossimo progetto?

«Mi occupo di difendere i diritti di tutti quelli che lavorano nell'industria del sesso, tramite il mio sito www.weconsent.org».



L'AUTRICE OSPITE DEL FILMFORUM DI UDINE E GORIZIA
In alto la regista Anna Span, in questi giorni al Festival friulano; sopra, una schermata del sito dei diritti degli attori porno in cui milita la Span e la locandina di un suo film

SIMONA Ventura passa a Miami Beach e lascia il segno, impietosamente fotografata in bikini sulla spiaggia e ripresa dall'"Enquirer" che le consiglia di coprirsi. Per fortuna sono atterrate Ilaria De Grenet e Patricia Martani che mostrano un bikini perfetto tenendo alto il tricolore.

KIM Kardashian, comincia a mostrare il suo pancino di 4 mesi e i meglio informati dicono che stia cercando di stare a dieta anche se i risultati sono scarsi. Infatti, a soli 32 anni, deve

VIP E DINTORNI

ALESSANDRA PALEOLOGO ORIUNDI



Povera Simona, inseguita dai paparazzi anche a Miami

combattere con il peso che ultimamente è lievitato. Nonostante i chili di troppo, comunque, Kim si è vista arrivare come regalo di Kanye West un bracciale di brillanti di Cartier costato 70 mila dollari. Le tasche del rapper sono ben

fornite e alla sua Kim non fa mancare nulla.

TAMARA Ecclestone prima di lasciare il sole e le spiagge di Miami, si fa fare nel negozio Love Hate Tatoo sito sulla Washington ave, un tatuaggio.

Dietro il collo. Accompagnata dal fidanzato Jay Rutland, l'ereditiera sembrava divertirsi molto nonostante la location scelta sia una zona abbastanza dolorosa.

LA MODELLA che una ne pensa

e cento ne fa, Heidi Klum, ha presentato a Culver City (California) la sua nuova collezione di abbigliamento sportivo disegnata per New Balance, in vendita negli store Lady Foot Locker.

LA CASA sul mare dell'attore protagonista di "Dallas" Larry Hagman a Los Angeles, è stata venduta per 5 milioni di dollari. Voci di corridoio dicono che il nuovo proprietario già fan di J.R. porterà migliorie rimodernando la casa che è un po' outdated: in special modo, cambierà la famosa stanza d'oro!